

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAIS07200T

"S. SIMONE - D. MOREA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	566,00	11,00
- Benchmark*		
BARI	17.403,00	214,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	345,00	3,00
- Benchmark*		
BARI	5.904,00	38,00
PUGLIA	13.529,00	100,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIS07200T	71,56	12,70
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. Nel corso degli anni è cambiata l'utenza nel Liceo classico in considerazione dello scarso interesse verso la formazione classica. Sono venuti meno gli studenti figli di professionisti, più propensi a seguire percorsi più scientifici: molto più incisiva del passato la presenza di ragazzi appartenenti a famiglie legate all'artigianato, all'agricoltura o al settore edile. L'incidenza degli studenti provenienti da condizioni di svantaggio è esigua, come anche quella relativa ai Bisogni Educativi Speciali, anche se negli ultimi anni c'è stato un lieve aumento, specie nel liceo scientifico. Sono pochi gli studenti stranieri o apolidi. Il rapporto studenti/docenti è in linea con la media regionale nello scientifico mentre è più basso nel classico, il che rappresenta un vantaggio per realizzare una didattica personalizzata.</p>	<p>Un vincolo è rappresentato dalla notevole pendolarità degli studenti, che talvolta manifestano difficoltà a seguire attività integrative offerte dalla scuola nelle ore pomeridiane. Analogamente le strutture (sia pure recentemente potenziate e modernizzate nel liceo scientifico) risultano ancora non adeguate alla didattica laboratoriale; allo stesso tempo, un limite è rappresentato dalla presenza di pochi assistenti tecnici che devono gestire diversi laboratori. Nel liceo scientifico, si è costituito un gruppo di docenti di sostegno e curricolari particolarmente attivi e propositivi sulle tematiche dell'handicap.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si trova su un territorio caratterizzato da un'economia agricola alla quale vanno aggiungendosi attività di tipo turistico. I contributi degli Enti sono minimi e limitati a finanziamenti per il diritto allo studio e per specifici premi/borse di studio legati al territorio.</p> <p>La crescente attenzione al patrimonio artistico-culturale-paesaggistico, visto come volano dell'economia territoriale, rappresenta una opportunità per legare lo studio alle reali condizioni e caratteristiche del territorio circostante. Di qui l'azione sinergica con le associazioni del Territorio, coinvolte proficuamente in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e nella realizzazione di eventi particolarmente significativi, come la rassegna "Lector in Fabula", appuntamento annuale con personalità di spicco del mondo dell'economia e del lavoro, nonché dal mondo della cultura.</p>	<p>Dal momento che né gli enti locali, né le piccole realtà imprenditoriali presenti sul territorio sono in grado di garantire una forma di sostanziale contribuzione economica, la scuola si è impegnata nella costituzione di una rete di scopo di tutte le scuole di Conversano per realizzare delle economie di scala e per valorizzare risorse professionali e strutturali interne.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAIS07200T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAIS07200T	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAIS07200T	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIS07200T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	14	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIS07200T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIS07200T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIS07200T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	23,04	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	3,69	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIS07200T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAIS07200T		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riceve finanziamenti volontari dalle famiglie e forme di sponsorizzazione (da parte di enti pubblici e di privati) in occasione di alcuni eventi.</p> <p>La scuola è da sempre impegnata a sfruttare ogni altra forma di finanziamento (PON-FESR, PON-FSE, POR, ecc.)</p> <p>La scuola gode di tutti gli adeguamenti che la rendono raggiungibile.</p> <p>Nello specifico, le tre sedi sono situate nel centro dell'abitato e sono servite da mezzi di trasporto pubblici adeguati. Inoltre le barriere architettoniche sono state superate in toto.</p> <p>Negli anni è stata potenziata la dotazione tecnologica, sia con FESR, sia con finanziamenti in conto capitale.</p> <p>Nel liceo scientifico, la situazione è la seguente: PC connesso in rete in ogni aula e nei laboratori, LIM nei laboratori ed in alcune aule; proiettori con schermo di proiezione ed impianto audio in tutte le restanti aule, spazi attrezzati per i docenti e la didattica innovativa.</p> <p>Nel liceo classico, la dotazione laboratoriale è soddisfacente: laboratori, spazi attrezzati per i docenti, sala per la didattica innovativa.</p> <p>Le famiglie mostrano il proprio interesse per l'istituzione scolastica anche versando il contributo volontario annuo per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La sede fisica del Liceo Classico , sottoposta a vincolo storico-artistico, sebbene consenta l'accesso ai diversamente abili, ha dei limiti notevoli per l'attività didattica, in quanto le antiche murature ostacolano la ricezione della rete wireless: sarebbe opportuno il cablaggio fisico degli ambienti.</p> <p>Un vincolo è rappresentato dalla connettività esterna ancora non soddisfacente (tre utenze telefoniche che garantiscono circa 10-20 Mb/s ciascuna); la scuola si sta attivando per stipulare nuovi contratti che garantiranno una maggiore ampiezza di banda, essendo serviti dalla rete ottica.</p> <p>Manca in tutte le sedi un ampio auditorium.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS07200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS07200T	70	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIS07200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS07200T			13	18,6	25	35,7	32	45,7	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS07200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS07200T	14	20,6	7	10,3	12	17,6	35	51,5
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAIS07200T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAIS07200T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una alta percentuale di presenza di docenti a tempo indeterminato, decisamente superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La percentuale di laureati, data anche la tipologia di liceo, è altissima rispetto ad un esiguo numero di docenti in possesso del diploma.</p> <p>Risulta rilevante la presenza di docenti con oltre 10 anni di servizio nella scuola, indice di notevole stabilità del personale docente, dato nettamente superiore alla media nazionale e altrettanto importante la presenza di docenti che insegnano continuativamente nell'Istituto da 6-10 anni.</p>	<p>L'Istituto vede una altissima presenza, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, di docenti che si collocano nella fascia d'età tra i 45 e i 54 anni e ancor più in quella degli over 55.</p> <p>Questo rappresenta una remora alla innovazione didattica ed un freno alla introduzione di nuove metodologie partecipate.</p> <p>Gli insegnanti sono impegnati nella acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche, anche se ancora molti ne sono privi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	98,4	98,6	98,8	100,0
- Benchmark*								
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	96,7	98,1	97,4	98,3
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,7	100,0	97,0
- Benchmark*								
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	96,2	97,0	96,7	97,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	15,3	0,0	5,0
- Benchmark*								
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	9,8	10,1	7,8	8,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	7,9	3,8	13,9
- Benchmark*								
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	10,0	10,5	12,8	10,9
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	12,9	30,0	20,0	28,6	8,6
- Benchmark*												
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	13,2	25,7	27,2	25,3	6,8
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BAIS07200T	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,3	9,2	25,5	30,5	17,0	13,5
- Benchmark*												
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	16,7	26,9	25,7	23,0	5,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAIS07200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAIS07200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAIS07200T	0,0	1,6	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
BARI	1,5	0,4	0,9	0,3	0,3
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAIS07200T	5,7	4,0	0,8	0,8	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,1	1,7	2,0	1,4	0,5
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAIS07200T	3,1	4,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,7	1,2	1,5	0,6	0,3
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAIS07200T	0,0	0,7	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,8	2,6	1,3	0,5
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scarsamente significativa appare la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva; anche il numero dei debiti è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, ma in linea con quella delle scuole del territorio barese. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline caratterizzanti per il liceo scientifico (matematica e fisica) e in quelle non caratterizzanti per il liceo classico (scienze). La percentuale dei 100 e lode è di gran lunga superiore ai dati nazionali. Non ci sono abbandoni, mentre si registra un significativo tasso di ingresso durante il corso, specialmente nel biennio del liceo scientifico.	Nel liceo classico, i debiti si concentrano soprattutto in scienze (disciplina comunque non caratterizzante l'indirizzo di studio), anche se si avverte una sensibile riduzione percentuale rispetto al RAV 2015/2016. Si registra una certa quota di non uniformità tra i corsi del liceo scientifico (che va ricordato sono appartenenti a diverse opzioni e percorsi: ordinario, scienze applicate, percorso sportivo): il Nucleo interno di Valutazione è da tempo impegnato per ridurre tale variabilità, anche grazie allo strumento delle prove comuni, che servono a monitorare l'andamento didattico tra i corsi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alle prove standardizzate nazionali differiscono tra i due licei.</p> <p>Per quanto riguarda il liceo classico, si può affermare che i risultati conseguiti nelle prove invalsi in italiano sono sempre stati in linea con quelli nazionali: quelli raggiunti in matematica risultano migliorati rispetto al passato. Restano ancora leggermente al di sotto della media regionale rispetto a scuole con contesto socio culturale simile. Dagli ultimi monitoraggi emerge che più dei due terzi della popolazione studentesca abbia raggiunto un livello base di competenze e che non ci sono significative varianze fra le classi.</p> <p>Per quanto riguarda lo scientifico, dal confronto con i dati regionali e nazionali, si rileva un positivo posizionamento sia in italiano che in matematica. Gli esiti sono soddisfacenti sia se confrontati con il territorio nazionale, e ancor di più se messi a paragone con le regioni meridionali.</p> <p>Si rileva una riduzione della variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica (dati INVALSI 2015-16).</p>	<p>Anche per quanto riguarda i punti di debolezza, vanno fatte delle distinzioni tra i due licei.</p> <p>Il liceo classico sconta una scarsa propensione dell'utenza per le discipline scientifiche .</p> <p>Nel liceo scientifico va rilevato un calo delle prestazioni in matematica rispetto allo scorso anno scolastico, dovuto all'alto livello di cheating riscontrato in una delle classi (dati INVALSI 2015-16)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche in questo caso è necessario fare delle distinzioni tra i due licei.

Per il liceo scientifico, si evidenzia un livello decisamente superiore rispetto alla media territoriale (provincia e regione) e nazionale, sia in italiano sia (in misura ancor maggiore) in matematica. Va evidenziato un calo (rispetto agli anni precedenti) in una sola classe, dovuto ad un possibile caso di cheating.


Per il liceo classico, invece, gli esiti mostrano un risultato classico per l'italiano, ma una debolezza per quanto riguarda i risultati in matematica. Si rileva altresì che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' poco significativa, non ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora molto sulla capacità degli studenti di imparare ad apprendere, fornendo un buon metodo di studio e indicazioni per la gestione dei compiti scolastici.</p> <p>Grazie all'impegno di alcuni docenti che stanno seguendo corsi interni ed in ambito PNSD, si sono verificate occasioni in cui gli studenti - utilizzando i laboratori e le attrezzature di classe - hanno potuto produrre ed esporre materiali digitali afferenti la disciplina. Si tratta, comunque, di casi ancora sporadici e prevalentemente concentrati nelle seconde classi, che sono interessate alla certificazione delle competenze acquisite.</p> <p>In occasione dell'alternanza scuola-lavoro si sono verificati alcuni casi in cui gli studenti hanno potuto acquisire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La scuola si sta impegnando anche sul terreno della didattica collaborativa, specie nelle attività di laboratorio: la risposta degli studenti è senza dubbio positiva nello sviluppo delle soft skills.</p>	<p>La scuola dovrebbe introdurre prove autentiche e compiti di realtà nella prassi ordinaria al fine di dotarsi di strumenti come le rubriche di valutazione per certificare con maggiore oggettività le competenze di cittadinanza. Ciò richiede, ovviamente, uno maggiore spirito di collaborazione ed un maggior impegno concreto prima nei dipartimenti e successivamente nei consigli di classe.</p> <p>L'utilizzo di rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza è una pratica ancora poco diffusa all'interno della scuola e generalmente si verifica solo in occasione della realizzazione di alcuni progetti o attività di laboratorio; inoltre, l'uso di tali rubriche non è ancora frutto di un atteggiamento condiviso nel corpo docente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio deriva sostanzialmente dall'analisi delle positive valutazioni del comportamento in sede di scrutinio e dalla verifica dello spirito di iniziativa e collaborazione che gli studenti mostrano in occasione di eventi particolari (assemblee di istituto, rappresentazioni, dibattiti, ecc. a cui partecipano con interesse). Il rispetto delle regole è un carattere della popolazione studentesca dell'Istituto.

Anche l'acquisizione di un proficuo metodo di studio è rilevabile nel corso degli anni.

Va comunque ribadito che il giudizio non può essere del tutto soddisfacente finché l'intera comunità scolastica (ed il corpo docente in primo luogo) non avrà fatto dell'implementazione delle competenze chiave e di cittadinanza non legate alle discipline un punto centrale del processo educativo. Evidentemente, si rende necessaria una costante ed oggettiva osservazione degli esiti ed il primo step potrebbe essere rappresentato proprio dalla costituzione di un gruppo di lavoro che formuli le necessarie rubriche di valutazione ed espliciti i momenti e le occasioni in cui valutare tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BAIS07200T	n.d.	0,0
BARI	n.d.	31,0
PUGLIA	n.d.	31,7
ITALIA	n.d.	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS07200T	58,3	35,1	6,5	46,8	30,3	22,9	72,2	20,2	7,6	41,7	47,9	10,4
- Benchmark*												
BARI	73,2	21,4	5,4	50,1	32,0	17,9	59,4	24,1	16,5	64,2	20,8	15,0
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS07200T	62,5	8,9	28,6	48,9	21,5	29,6	59,6	19,3	21,1	35,4	14,6	50,0
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BAIS07200T	Regione	Italia
2011	7,9	15,9	17,7
2012	6,4	13,3	15,1
2013	3,8	13,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAIS07200T	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	40,0	35,3	31,3
	Apprendistato	5,0	11,1	7,5
	Collaborazione	10,0	15,3	27,6
	Tirocinio	35,0	14,9	16,5
	Altro	5,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	23,5	15,2	10,0
	Tempo determinato	47,1	43,2	37,0
	Apprendistato	0,0	10,9	6,0
	Collaborazione	5,9	15,8	27,0
	Tirocinio	17,6	7,8	11,6
2013	Altro	5,9	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	22,2	17,2	9,6
	Tempo determinato	44,4	44,4	37,0
	Apprendistato	11,1	11,9	6,0
	Collaborazione	11,1	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BAIS07200T	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,0	8,7	5,1
	Industria	0,0	17,0	20,7
	Servizi	95,0	74,2	74,2
2012	Agricoltura	17,6	11,1	6,5
	Industria	17,6	17,1	20,8
	Servizi	64,7	71,8	72,7
2013	Agricoltura	11,1	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	88,9	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAIS07200T	Regione	Italia
2011	Alta	10,0	5,6	11,6
	Media	70,0	63,3	60,7
	Bassa	20,0	31,1	27,7
2012	Alta	5,9	6,3	10,7
	Media	58,8	61,6	59,3
	Bassa	35,3	32,1	30,0
2013	Alta	22,2	6,6	11,0
	Media	55,6	59,8	57,7
	Bassa	22,2	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte universitarie degli studenti di entrambi i licei sono fortemente orientate verso i rami tecnico-scientifico e medico. I dati forniti dalla piattaforma del RAV in termini di risultati a distanza (CFU e superamento dei primi due anni di frequenza universitaria) sembrano in palese contraddizione non solo con la percezione che i docenti hanno, ma anche con dati di osservatori esterni e oggettivi (Eduscopio) che invece premiano la nostra scuola ed in particolare il liceo scientifico.</p> <p>Si può ipotizzare che l'incongruenza dei dati in piattaforma sia dovuta al processo di fusione (e contemporaneo scorporo del IPSIA De Lilla dal liceo classico), cosa confermata anche dalla indisponibilità di numerose voci.</p> <p>Resta forte l'impegno del corpo docente per fornire agli studenti le solide basi richieste per il prosieguo degli studi, specie in ambito tecnico-scientifico.</p> <p>Non va considerato il successo/insuccesso in ambito lavorativo, in quanto quasi nessuno degli studenti opera questa scelta dopo il diploma.</p>	<p>I dati relativi al successo universitario si discostano molto da quelli regionali, ma sembrano in palese contraddizione con altri forniti da osservatori esterni (Eduscopio). In mancanza di dati affidabili, risulta difficile operare delle scelte di fondo per migliorare gli esiti a distanza.</p> <p>Si può comunque evidenziare la mancanza di una chiara opera di orientamento da parte della scuola, che potrebbe fornire agli studenti degli strumenti migliori per effettuare le proprie scelte consapevolmente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il dubbio sulla affidabilità dei dati restituiti dalla piattaforma RAV (V. punti di forza e debolezza), volendo attenersi ad essi, si deve riscontrare che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Si ribadisce che i dati potrebbero non essere attendibili e risentire della fusione dei diversi istituti che sono confluiti nell'attuale IISS Simone- Morea.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAIS07200T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	15,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	37,3	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: BAIS07200T		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,3	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,6	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	74,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,9	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,1	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	70,6	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	66,7	64,4	62
Altro	Dato Mancante	2	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha da tempo avviato delle programmazioni disciplinari comuni per conoscenze, abilita' e competenze e nel PTOF sono presenti griglie di valutazione comuni, adottate dai docenti.

Sono state realizzate prove comuni di ingresso e finali, allo scopo di monitorare non solo i progressi delle singole classi e per discipline, ma anche per stimare la variabilita' tra le classi ed il suo andamento nel corso dell'anno scolastico. Le prove hanno interessato le seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, fisica (solo per lo scientifico) e scienze. Le prove sono state realizzate nelle classi del primo biennio e verranno estese gradualmente a tutte le classi nel corso dei prossimi anni. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazione negativa degli studenti. Le attivita' di potenziamento per approfondire le conoscenze e per recuperare le carenze sono ritenute utili, meno quelle volte a migliorare la motivazione allo studio.

Il liceo classico ha approntato un curricolo verticale per la matematica, in accordo con i docenti della scuola media di primo grado.

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una chiara definizione e progettazione di curricoli per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Manca ancora chiarezza circa il concetto di competenza da sviluppare per le lingue classiche (liceo classico).

Nei prossimi anni saranno sperimentate prove autentiche e compiti di realta', tuttora non utilizzati, con le relative rubriche di valutazione.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAIS07200T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3	
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4	
Situazione della scuola: BAIS07200T		Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAIS07200T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Liceo Classico Nella Scuola vi sono i dipartimenti che si confrontano in modo armonico e che effettuano programmazioni comuni. Il feed back avviene in relazione allo svolgimento delle prove comuni che si tengono all'inizio dell'anno scolastico e alla fine.	Liceo Classico Malgrado le buone intenzioni, resta il disagio di seguire gli stessi ritmi nello svolgimento del programma, a causa delle numerose attività scolastiche, di carattere non strettamente disciplinare, che non sempre possono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha da tempo avviato delle programmazioni disciplinari comuni per conoscenze, abilità e competenze e nel PTOF sono presenti griglie di valutazione comuni, adottate dai docenti. Sono state realizzate prove comuni di ingresso e finali, con le relative griglie di valutazione condivise. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazione negativa degli studenti. Le attività di potenziamento per approfondire le conoscenze e per recuperare le carenze sono ritenute utili, meno quelle volte a migliorare la motivazione allo studio. La certificazione delle competenze a termine del primo biennio è attuata secondo standard e griglie condivise e coerenti con il modello ministeriale del DM 9/2010.	Manca una chiara definizione e progettazione di curricoli per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Manca ancora chiarezza circa il concetto di competenza da sviluppare per le lingue classiche (liceo classico). Nei prossimi anni saranno sperimentate prove autentiche e compiti di realtà, tuttora non utilizzati, con le relative rubriche di valutazione. La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza non collegate alle discipline viene effettuata in maniera non frequente e in particolare in occasione di attività progettuali, di laboratorio o nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAIS07200T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	7,8	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è adeguata, anche in ragione della forte presenza di studenti pendolari.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali, individuando le figure responsabili che offrono spesso la propria competenza professionale e disponibilità ben oltre l'orario di lavoro. Gli spazi laboratoriali sono accessibili e la loro strumentazione è in costante aggiornamento.</p> <p>Nel liceo scientifico, i laboratori sono utilizzati frequentemente e in funzione delle programmazioni disciplinari.</p> <p>Analogo discorso vale per le dotazioni strumentali d'aula.</p> <p>La biblioteca è aperta agli studenti, che però non la utilizzano in modo frequente.</p>	<p>Il liceo classico utilizza poco i laboratori. In tale liceo sarebbe auspicabile una diversa organizzazione del tempo scuola, con soluzioni modulari non necessariamente coincidenti con l'ora di lezione.</p> <p>La biblioteca andrebbe valorizzata con attività ad esempio con incontri con l'autore o analoghe iniziative, condivise con gli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAIS07200T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIS07200T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La introduzione di nuove metodologie didattiche è in costante aumento ed interessa fasce sempre più ampie di docenti. Tale situazione è il risultato sia di corsi di formazione appositamente realizzati, sia di una attività di continuo confronto tra i docenti, con l'effetto di condividere materiali e strategie adottate. I lavori in piccoli gruppi vengono realizzati, sia pure come effetto di una iniziativa spesso personale.</p> <p>Il corso di formazione sulle tecnologie della Informazione e della Comunicazione è stata una proficua occasione per un confronto utile all'arricchimento professionale dei docenti.</p> <p>Il liceo classico ha da anni avviato un processo di innovazione formando alcuni docenti alla metodologia flipped e attrezzando un opportuno spazio per l'attuazione della didattica rovesciata. Si sta diffondendo la dimensione laboratoriale e l'abitudine al confronto fra i docenti</p>	<p>Manca ancora una tracciabilità dei processi e un monitoraggio dei risultati relativi all'introduzione delle nuove metodologie didattiche adottate.</p> <p>A questo proposito il Nucleo interno di Valutazione ha fornito un valido supporto in termini di monitoraggio ed il prossimo step sarà la costituzione di una banca di dati condivisa di buone pratiche e materiali didattici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIS07200T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIS07200T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS07200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS07200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS07200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS07200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS07200T - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,46	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BAIS07200T - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	107,83	36,82	33,72	21,43

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima pedagogico è positivo; ne è prova l'assenza di provvedimenti disciplinari e di episodi di bullismo. Le regole di comportamento sono esplicitate in modo chiaro. La scuola è caratterizzata da un soddisfacente livello di collaborazione tra le sue componenti (docenti, personale ATA, famiglie, studenti).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli ingressi in ritardo sono spesso imputabili al forte pendolarismo ed alla scarsa efficienza dei mezzi di trasporto pubblico. La scuola non adotta particolari strategie volte alla promozione di competenze sociali (collaborazione, spirito di gruppo, legalità) il tutto è demandato all'attività dei singoli docenti che operano all'interno del gruppo classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi del liceo scientifico, mentre i livelli di utilizzo dei laboratori sono più bassi nel liceo classico.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti; tali attività si svolgono però come risultato dell'iniziativa dei singoli insegnanti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAIS07200T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIS07200T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un gruppo di docenti di sostegno che collaborano efficacemente con gli insegnanti curricolari, il che consente il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati sono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola ha solo uno studente straniero che ha acquisito discrete competenze comunicative nella lingua italiana e risulta ben integrato.</p> <p>La scuola promuove il valore dell'accettazione dell'altro tramite progetti di scambi interculturali, che hanno sortito effetti positivi monitorati con questionario di gradimento.</p> <p>Oltre a ciò, la Scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari per mezzo di metodologie laboratoriali (realizzazione di un video).</p>	<p>Risulta che non tutti i docenti sono formati sui temi dell'inclusione.</p> <p>La scuola ha solo da pochi anni dovuto confrontarsi con queste realtà, in ragione della particolare utenza.</p> <p>Stando questa situazione, la scuola ha realizzato uno specifico corso di aggiornamento su queste tematiche, sfruttando le risorse professionali interne alla scuola stessa. Oltre a questo corso, ne è stato promosso un secondo (on line) specifico sui DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BARI	478
	8,77
PUGLIA	1.262
	7,59
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,7	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	76,5	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	92,2	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,3	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	25,5	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento.
La scuola ha messo in atto le normali strategie per il recupero (interventi personalizzati, corsi di recupero, pause didattiche) e i relativi risultati sono stati monitorati in sede di relazione finale del singolo docente. L'efficacia degli interventi è ovviamente funzione della classe e della singola situazione di difficoltà, ma generalmente gli esiti sono positivi.
La scuola promuove ogni possibile forma di valorizzazione delle eccellenze, in particolare aderisce ai Progetti Lauree Scientifiche, alle Olimpiadi, ai premi e concorsi, Certamina, progetti specifici anche realizzati in rete. Tali interventi hanno ricevuto il gradimento dei partecipanti e sono stati quasi sempre coronati da successo in termini di piazzamento utile nelle graduatorie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel liceo classico va sottolineato che le difficoltà di apprendimento sono legate alle discipline scientifiche, come si evince dal numero dei debiti e risentono delle lacune pregresse che forse sono all'origine della scelta di iscrizione al classico, da parte dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono risultate efficaci ai fini dell'inclusione e del successo scolastico degli stessi.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità e la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche organizzando iniziative condivise dagli studenti.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAIS07200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza, nei confronti degli studenti del primo anno, forme di accoglienza e analisi dei bisogni nelle fasi iniziali dell'anno scolastico.</p> <p>Non si sono verificati casi evidenti di abbandoni, tranne qualche sporadico caso di ri-orientamento, concentrato soprattutto nel primo biennio del liceo scientifico. Nello stesso scientifico si verificano diversi casi di studenti in ingresso (provenienti da scuole limitrofe), che si integrano bene nella nostra comunita' scolastica.</p> <p>La mobilita' (sia in ingresso che in uscita) durante il corso degli studi e' invece molto limitata nel liceo classico. Sempre a proposito del liceo classico, vanno ricordati gli incontri con i docenti delle scuole medie inferiori per la definizione di un curriculum condiviso per le competenze di base di matematica; tale azione riesce a garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto in alcune discipline che risultano essere particolarmente ostiche ai discenti.</p>	<p>Nonostante gli sforzi attuati nei passati anni scolastici, mancano forme strutturate di contatto e collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola.</p> <p>Sarebbe necessario una maggiore coordinazione anche per quelle discipline che non rientrano nelle azioni messe in essere dal piano di miglioramento al fine di prevenire trasferimenti ad altri corsi di studio durante gli anni del liceo.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAIS07200T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	79,8	82,1	81,7
Altro	Presente	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza diverse forme di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo, in collaborazione con le università e gli ordini professionali. Le famiglie sono a volte coinvolte, ma sono gli studenti i soggetti maggiormente interessati. Non sono attuate forme di orientamento verso il mondo professionale e del lavoro, in quanto la quasi totalità degli studenti continuano il percorso formativo.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e tale esigenza è stata evidenziata in passato nel liceo scientifico, senza che l'istituzione scolastica si sia attivata in tal senso. E' stato presentato un progetto PONfinalizzato all'orientamento. Il liceo scientifico non ha attuato forme di indagine circa il successo universitario dei propri studenti, mentre il liceo classico non è riuscito a monitorare le scelte universitarie per la mancata collaborazione degli studenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAIS07200T	80,2	19,8
BARI	74,8	25,2
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS07200T	99,3	86,1
- Benchmark*		
BARI	92,5	85,2
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,87	97,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,42	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	43,41	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	11,27	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS07200T - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS07200T - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BAIS07200T - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,51	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	187,97			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La situazione relativamente all'alternanza scuola-lavoro appare diversificata sia tra i due licei che tra le classi.

Nel caso del liceo classico, fin dallo scorso anno scolastico, la Scuola ha stipulato accordi con Enti e associazioni culturali disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza. La tipologia dei partner interessati, sebbene diversificata, è però tale da garantire un percorso formativo spendibile nel campo artistico, turistico, sportivo. Il tutor della scuola ha un ruolo decisivo perché contatta gli enti, progetta e segue gli interventi che potenziano e rendono spendibili in un contesto diverso dalla Scuola le competenze curricolari. La Scuola prepara le opportune rubriche di valutazione, utilizzabili anche ai fini delle certificazioni delle competenze. Nell'ultimo anno è aumentato il numero delle convenzioni.

Per il liceo scientifico, si può dire che tutte le classi interessate all'obbligo dell'alternanza hanno svolto attività in questo settore, con esiti fortemente dipendenti dal livello di contributo garantito dal tutor: accanto a casi di evidente successo e gradimento da parte di studenti e famiglie, si verificano casi di insoddisfazione in termini di competenze acquisite e proficuità delle azioni intraprese.

Nel complesso, vanno ricordate positive esperienze nel settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e nel settore delle attività sportive.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Data la curvatura del curricolo e la consistenza del tessuto produttivo del territorio (forte vocazione agricola e turistica), sono rare le realtà imprenditoriali che possono essere interessate a questi percorsi, anche per le dimensioni aziendali, generalmente molto ridotte.

Conseguentemente, la scuola si trova nell'impossibilità oggettiva di sfruttare al meglio le risorse esistenti perché non sempre in linea con il profilo formativo.

Nel complesso, si è sentita la mancanza di un riferimento per le attività di alternanza tale da garantire ai tutor una guida univoca nelle scelte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Non mancano forme di collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola allo scopo di migliorare gli esiti e ridurre gli insuccessi nelle materie in cui gli studenti mostrano difficoltà.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di studio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo non ancora soddisfacente e sistematico. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro, che rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo di fusione dei due licei sta producendo alcuni problemi per la integrazione tra le due missioni leggermente differenziate negli anni passati. Mentre il liceo classico ha fatto leva sulla difesa della tradizione ed al tempo stesso ha cercato di aprirsi all'internazionalizzazione (tramite gemellaggi e l'istituzione dell'opzione Cambridge IGCSE), il liceo scientifico ha puntato sul miglioramento della preparazione dei propri studenti, arricchendo la pratica didattica con l'introduzione generalizzata e monitorata della didattica per competenze.	Un punto di debolezza è rappresentato dalla difficoltà a coniugare il livello qualitativo finora garantito alla popolazione studentesca con la necessità di innovare pratiche didattiche che superino lo studio tradizionalmente inteso in termini quantitativi e nozionistici.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'acquisizione delle certificazioni Cambridge rappresenta uno strumento di controllo della qualità in quanto frutto di una certificazione affidata ad ente terzo. Lo stesso dicasi per le certificazioni linguistiche ottenute da enti esterni (Cambridge ESOL). La scuola sta avviando un processo di monitoraggio della pratica didattica e degli esiti utilizzando delle prove comuni in Italiano, Inglese, Matematica, Fisica (solo per lo scientifico) e Scienze. Gli esiti di queste prove sono condivise all'interno del corpo docente e oggetto di riflessione in ambito dipartimentale e di consiglio di classe. I progetti vengono sistematicamente monitorati tramite questionari di gradimento e relazioni finali dei referenti.	La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. Il collegamento in generale con l'utenza e il monitoraggio dell'indice di gradimento da parte dell'utenza e degli stakeholders è attuato solo sporadicamente e non come frutto di una politica generalizzata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS07200T	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS07200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIS07200T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,9285714285714	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS07200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,0588235294118	61,38	60,49	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BAIS07200T - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS07200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS07200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12003,4285714286	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS07200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	187,97	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS07200T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,66592878225269	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali, svolte da cinque docenti in quanto nel liceo classico la funzione "continuità ed orientamento" è stata sdoppiata.</p> <p>Il FIS è ripartito in maniera più concentrata per il personale docente e meno per il personale ATA</p> <p>Le assenze del personale sono gestite secondo la normativa vigente e le supplenze assegnate secondo quanto stabilito dalla norma.</p>	<p>La scarsa disponibilità dei fondi scoraggia il personale dall'assumersi ruoli e compiti. Molte funzioni vengono vicariate da docenti volenterosi che si sobbarcano anche i compiti di altri, con retribuzioni irrisorie.</p> <p>I mansionari dei docenti con incarichi aggiuntivi non sono sempre forniti ai dipendenti ad inizio incarico, ma quasi sempre a termine dell'anno scolastico, anche per i ritardi nella contrattazione di secondo livello.</p> <p>La suddivisione dei compiti tra il personale ATA è realizzata, ma spesso non chiaramente condivisa con il personale e comunicata nei tempi e modi dovuti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIS07200T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	2	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	1	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIS07200T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIS07200T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIS07200T %
Progetto 1	per le certificazioni linguistiche
Progetto 2	lezioni tenute da docente madrelingua nel percorso opzionale Cambridge
Progetto 3	lezioni tenute da istruttori federali per il percorso opzionale sportivo del liceo scientifico


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAIS07200T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola è caratterizzata da un alto indice di frammentazione della spesa per i progetti e non sono stati individuati dei progetti ufficialmente ritenuti prioritari. Possono considerarsi comunque prioritari quelli in ambito scientifico e linguistico (per questi ultimi sono stati coinvolti esperti esterni). La durata media dei progetti Cambridge è biennale e sono coinvolti esperti esterni	Fatta eccezione per i progetti linguistici e le gare e progetti in ambito scientifico, manca una precisa indicazione degli assi su cui la scuola intende muoversi e spendersi nella realizzazione dei progetti, spesso caratterizzati dall'essere frutto di individuali scelte ed interessi di docenti o gruppi di docenti Manca una monitoraggio preventivo che evidenzi le preferenze dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.
È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIS07200T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS07200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIS07200T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti: in occasione della realizzazione del piano di formazione (L.107) i docenti sono stati chiamati a compilare il Piano Individuale di Sviluppo Personale.

I temi della formazione sono stati definiti a livello di scuola e risultano coincidenti con quelli individuati dall'Ambito territoriale di appartenenza: Didattica per competenze, Competenze digitali, Inclusione.

La scuola ha promosso delle iniziative di formazione interna, sfruttando le risorse umane e professionali di cui dispone: il gradimento è stato monitorato con questionari finali e risulta soddisfacente.

La ricaduta di tali iniziative si è già manifestata in termini di diffusione della didattica innovativa assistita dalle TIC.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è manifestata una frequenza non sempre costante a causa di iniziative formative di tipo nazionale e locale (PNSD), che pur essendo state calendarizzate successivamente alla formazione interna, hanno spesso visto una sovrapposizione di impegni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza (tramite avvisi interni) richiede al personale di comunicare le proprie competenze utili alle esigenze della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il comitato di valutazione è stato convocato con notevole ritardo, in quanto l'USR non ha nominato il componente esterno ed il Consiglio di Istituto ha provveduto alla nomina dei rappresentanti di genitori e studenti solo in data 28.06.17
La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità.
La scuola non utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.), salvo la richiesta da parte della dirigenza (tramite avvisi interni) circa l'esistenza di competenze specifiche per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BAIS07200T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIS07200T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	1	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAIS07200T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS07200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, specificamente sulle tematiche della didattica (format per la valutazione, programmazioni disciplinari, prove comuni, ecc.) utilizzando diverse modalità organizzative, tra le quali prevalgono i dipartimenti e i gruppi di lavoro su temi specifici. Questi gruppi di lavoro producono in genere materiali utili e condivisi con i colleghi. Gli insegnanti apprezzano tali attività di condivisione e ne traggono profitto nella didattica quotidiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per motivi di carattere prettamente tecnici, non è stato ancora realizzato un servizio di repository accessibile in remoto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità buona, che incontrano i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; la qualità dei materiali o degli esiti che producono è buona e soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAIS07200T		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS07200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS07200T	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIS07200T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	2	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS07200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIS07200T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	1	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAIS07200T	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS07200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIS07200T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS07200T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS07200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,4236343366778	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti ed accordi tesi alla realizzazione di attività di formazione, ma anche finalizzati alla valorizzazione delle professionalità interne ed alla realizzazione di economie di scala.	La scuola non partecipa ad attività di governo del territorio, pur collaborando con gli enti territoriali per la realizzazione di specifici eventi: tali collaborazioni hanno una ridotta ricaduta sull'offerta formativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAIS07200T %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAIS07200T %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella formulazione e condivisione della progettualità a livello di classe (Programmazione didattica e formativa, attività aggiuntive, ecc.).</p> <p>La scuola utilizza diversi strumenti elettronici on-line per la comunicazione con le famiglie; tra questi sono particolarmente importanti il sito web della scuola ed il registro elettronico, strumenti largamente utilizzati dalle famiglie.</p>	<p>Le famiglie non sono particolarmente coinvolte nel processo di definizione dell'offerta formativa, pur manifestando interesse per i suoi contenuti, una volta che essa è stata definita.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento sono saltuarie e non sempre sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove di matematica rispetto a scuole dello stesso indice ESCS con i parametri regionali (liceo classico)	Superamento dei parametri nazionali e allineamento con i dati nelle prove Invalsi rispetto a scuole dello stesso indice ESCS (liceo classico)
		Ulteriore miglioramento degli esiti già soddisfacenti nelle prove nazionali (liceo scientifico)	Incremento dei positivi risultati di un ulteriore 10% rispetto alle ultime rilevazioni INVALSI (liceo scientifico)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Migliorare gli esiti nella prosecuzione degli studi	Raggiungimento dei livelli regionali e nazionali nel conseguimento di almeno la metà dei CFU nel primo e secondo anno di università

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione ha mostrato esiti insoddisfacenti nelle aree delle prove standardizzate nazionali (ma solo per la matematica nel liceo classico) e negli esiti a distanza (anche se resta un dubbio sulla attendibilità dei dati, che potrebbero non riferirsi solo all'IISS "Simone-Morea", ma anche all'IPSIA "De Lilla"). Conseguentemente, si è scelto di puntare sul miglioramento di tali esiti e sull'incremento di quelli già soddisfacenti del liceo scientifico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Definire un curriculum verticale in matematica da attuarsi in continuità fra la secondaria di I grado e il primo biennio</p> <p>Realizzare prove autentiche e compiti di realtà, con le relative rubriche di valutazione; il tutto per costruire una banca dati condivisa.</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale in tutte le aree disciplinari, creando una banca dati di schede di laboratorio.</p>

		Individuare momenti e scadenze di confronto e verifica del processo di introduzione delle nuove metodologie didattiche.
	Ambiente di apprendimento	Per il liceo classico: attrezzare tutte le aule con rete efficiente e proiettore. Verificare costantemente la loro funzionalità ed il loro utilizzo. Potenziare la connettività esterna
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Realizzare percorsi laboratoriali in continuità con la scuola secondaria di primo grado. Realizzare specifici interventi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, in funzione di orientamento post diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzazione del personale e distribuzione mirata degli incarichi Corsi di aggiornamento tematici (didattica delle competenze, rubriche di valutazione, prove autentiche) Potenziare le attività del gruppo di monitoraggio (NIV) in riferimento alle attività didattiche di laboratorio e per competenze
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione del personale, distribuzione mirata degli incarichi e sviluppo delle relative competenze Realizzare una banca dati interna con specifica indicazione delle competenze ed esperienze del personale per la valorizzazione delle risorse umane. Realizzare corsi di aggiornamento sui temi della didattica per competenze e della multimedialità, che coinvolga TUTTE le discipline. Realizzare corsi di formazione specifici (personale ATA) sui temi di contabilità, procedure di acquisto, ecc.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intese con gli Enti pubblici, associazioni e università al fine di implementare le occasioni di sviluppo della dimensione delle competenze Creare un comitato tecnico scientifico a supporto del corso di scienze applicate

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo hanno una base comune consistente nel realizzare le condizioni (materiali, strutturali e didattiche) utili al miglioramento degli esiti soprattutto nelle discipline scientifiche (liceo classico) e negli esiti a distanza. In questo ambito, la diffusione della didattica per competenze e la pratica di laboratorio vengono individuate come elementi cardine per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti al processo educativo.

Per questa ragione, sono stati individuati obiettivi di processo inerenti

- 1 - il potenziamento di alcune dotazioni strutturali (videoproiettori, rete esterna, ecc.);
- 2 - lo sfruttamento ed il miglioramento delle professionalità e sinergie (banca dati delle competenze del personale, formazione)
- 3 - gli ambienti di apprendimento e la didattica innovativa (prove autentiche e compiti di realtà)